

# I RISULTATI INVALSI Risultati a macchia di leopardo in provincia di Brescia, i migliori ad Adro Matematica, come se la cavano gli studenti?

**CHIARI** (bhd) Competenze ancora in calo e dati a macchia di leopardo: gli alunni bresciani in matematica arrancano, ma con livelli in generale migliori di buona parte del paese.

È quanto emerge dai risultati dei test Pisa 2022 (la più estesa indagine internazionale nel campo dell'educazione che riguarda 80 paesi nel mondo) che misurano le competenze di base che sono stati analizzati e raccolti dalla Fondazione Openpolis con l'impresa sociale **Con i Bambini** (estrapolati dai test invalsi). Il report pone il focus sulle competenze matematiche di ragazzi e ragazze in uscita dal primo biennio delle superiori. I dati (riferiti all'anno scolastico 2021/2022) presentati per comune (dunque di differenti indirizzi) corrispondono a un campione di oltre 10 mila studenti raccolti nei loro diversi livelli di apprendimento. La valutazione si snoda su cinque livelli (i primi due danno un risultato non in linea con i traguardi previsti) poi salendo fino al 5 che delinea un apprendimento più elevato.

Dal dossier elaborato da Openpolis, emerge una fotografia preoccupante e una tendenza consolidata di sofferenza. «Un peggioramento degli

apprendimenti - scrivono i ricercatori - che prosegue dal 2018, amplificato dagli effetti di pandemia e didattica a distanza».

Ma andiamo con ordine. Se si guarda ai punteggi più bassi (livelli 1 e 2) in generale fra città e provincia emergono risultati migliori (seppur preoccupanti) rispetto alla media nazionale dove, si legge nel rapporto, «Il 45 per cento degli studenti che escono dalla seconda superiore si attestano su competenze in matematica non adeguate. Nel 2018 erano il 41,6 per cento».

E se in 4 capoluoghi su 10, si sottolinea, oltre la metà degli studenti posseggono conoscenze insufficienti nel calcolo e nella risoluzione di problemi, Brescia e provincia, sono leggermente in controtendenza rispetto ai dati nazionali, tuttavia in linea con il nord-est dove «in nessun capoluogo, oltre la metà degli studenti di seconda superiore, ha risultati inadeguati in matematica».

Infatti, in città «solo» il 30% degli alunni è in difficoltà nei test, così come nei plessi di Leno, Lonato, Manerbio. Sulla soglia Chiari (45 per cento) mentre le fragilità più rilevanti si evidenziano a Corzano (ma-

glia nera con quasi il 90 per cento di studenti non sufficienti) insieme a Verolanuova, Orzivecchi e Rovato con percentuali di studenti e studentesse che non raggiungono i livelli minimi che, in alcuni casi, superano il 60 per cento.

Buone notizie, con livelli accettabili (sopra la sufficienza), si riscontrano nelle scuole di Ghedi e Desenzano. Eccellenti i risultati ad Adro (oltre il 35 per cento hanno superato i test con il risultato massimo), Iseo e Manerbio (sopra il 25 per cento le eccellenze). Infine, Palazzolo che insieme a Orzinuovi Remedello e Montichiari restituiscono alti rendimenti oltre il 30 per cento di ragazze e ragazzi.



Peso: 24%